



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 11**

**Data 29/02/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE E L'AZIENDA USL DI BOLOGNA - DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA DI PORRETTA TERME PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI E PER LA GESTIONE DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

L'anno duemilasedici, questo giorno ventinove del mese di febbraio alle ore 14:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

| <b>SINDACI</b>       | <b>CARICA</b> | <b>PRESENTE</b> | <b>ASSENTE</b> |
|----------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Argentieri Salvatore | Assessore     | P               |                |
| Brunetti Mauro       | Assessore     | P               |                |
| Fabbri Maurizio      | Assessore     | P               |                |
| Franchi Romano       | Assessore     | P               |                |
| Gnudi Massimo        | Assessore     | P               |                |
| Leoni Graziella      | Assessore     | P               |                |
| Mastacchi Marco      | Assessore     | P               |                |
| Santoni Alessandro   | Assessore     | P               |                |
| Tanari M. Elisabetta | Assessore     | P               |                |

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### **RICHIAMATE:**

- la L.R. 12/03/2003 n.2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 23/12/2004 n.27 “Legge Finanziaria Regionale“ che all’art.51 istituisce il FRNA;
- la DGR 16/04/2007 n.509 “Fondo Regionale per la Non Autosufficienza – Programma per l’avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009”;
- la DGR 30/07/2007 n.1206 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Indirizzi Attuativi della deliberazione Giunta Regionale n. 509/2007”;
- la DGR 02/07/2007 n.1004 “Attuazione Delibera Assemblea Legislativa n.91/2006 e DGR 1791/2006: individuazione azioni e criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di Piano”;
- le Deliberazioni di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.175 del 22/05/2008 “Piano Sociale e Sanitario 2008-2010” e n.117 del 18.06.2013 di proroga del medesimo per il biennio 2013-2014;
- la DGR 28/07/2008 n.1230 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;
- la DGR 20/04/2009 n.514 “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art.23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari” e *la DGR 15/06/2015 n.715 “Accreditamento socio-sanitario: modificazioni e integrazioni” e ss. mm. ed int. ;*
- la DGR 28/12/2009 n.2375 “Linee guida per l’innovazione e lo sviluppo di attività di contatto ed aggiornamento per le assistenti famigliari. Realizzazione di azioni di supporto [...]”;
- la L.R. 26/17/2013 n. 12 “ Disposizioni ordina mentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona”;
- *la Deliberazione del Direttore Generale dell’ Azienda USL di Bologna n.ro 208 del 10/07/2015 “ Provvedimenti in merito al regolamento organizzativo aziendale: riconfigurazione del Distretto e del Direttore di Distretto”;*
- *la L.R. 30/07/2015 n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.*

**PREMESSO** che ai sensi della richiamata deliberazione di giunta regionale n. 1004/2007 e della successiva deliberazione di giunta regionale n. 1206/2007, l’ente capofila della zona sociale provvede alla stipulazione di apposita convenzione con l’Azienda USL, finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, alla costituzione dell’Ufficio di piano, garantendo le risorse finanziarie e le competenze professionali specifiche necessarie al suo funzionamento;

### **RICHIAMATE** altresì:

- la precedente Convenzione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Vergato n. 74 del 31/10/2007 “Convenzione tra il Comune di Vergato e l’Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza”;
- l’individuazione del Comune di Vergato quale Comune capofila del Distretto di Porretta Terme e la nomina del Sindaco del Comune di Vergato a Presidente del Comitato di Distretto, confermata in data 29/07/2009;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 3 febbraio 2010 che approva il testo di Convenzione tra i Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali collegate al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale per il triennio 2011-2013, dove si conferma il Comune di Vergato quale ente capofila per l'esercizio delle medesime funzioni e sede del Nuovo Ufficio di Piano del Distretto di Porretta Terme;
- la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Vergato n. 6 del 3/2/2011, che approva con validità dal 01.01.2011 al 31.12.2013, la Convenzione tra i Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, e Vergato, per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'Accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale, che individua nel Comune di Vergato l'ente capofila della zona sociale e competenze ad esso assegnate;
- la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Vergato n. 7 del 3/2/2011, che approva con validità dal 01.01.2011 al 31.12.2013, la "Convenzione tra il Comune di Vergato e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza";
- la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Vergato n. 96 del 30/12/2013, che approva con validità dal 01.01.2014 al 31.12.2014, la "Convenzione tra il Comune di Vergato e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza";
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 12 del 27/3/2014 relativa all'approvazione della convenzione per il conferimento delle funzioni di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- il Programma di riordino per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013, con Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12, approvato nella seduta del 15 maggio 2014 del Comitato di Distretto;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione nr.36/2014 avente ad oggetto "L.R. 12/2013: approvazione del programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e dello schema convenzionale tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Unione Alto Reno";
- la Deliberazione di Giunta dell'Unione nr.79/2014 di approvazione degli indirizzi per la realizzazione dell'unica forma pubblica di gestione, individuando nella costituzione di un'Istituzione dei Servizi Sociali, Culturali ed Educativi, quale organismo strumentale (ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/200) dell'Unione stessa, la soluzione progettuale ottimale;

**DATO ATTO** che per effetto del suddetto conferimento di funzioni nell'area dei servizi sociali, con particolare riferimento alla fase di programmazione, regolazione e committenza del sistema locale di servizi ed interventi, l'Ufficio di Piano, prima afferente al Comune di Vergato, risulta incardinato nella struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese dal 1/4/2014;

**CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato di Distretto del 17/12/2014 si è definita la proroga della convenzione per il governo congiunto del FRNA per tutto l'anno 2015;

**VISTO** il testo di convenzione recante "Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Azienda USL di Bologna – Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza", conforme al modello approvato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna del 15/12/2015, allegato in schema alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, sub. A);

**ATTESO** che la Convenzione in oggetto:

- ha tra i suoi obiettivi, nel pieno rispetto dello specifico ruolo e delle competenze di ciascuna delle parti, il consolidamento di un sistema di relazioni finalizzato alla gestione integrata e condivisa delle funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale con specifico riferimento all' area della non autosufficienza, dell' integrazione socio-sanitaria ed alla gestione delle risorse e degli interventi finanziati nell' ambito del FRNA/FNA;
- ha validità sino al 31/12/2018 fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata in ragione di modifiche organizzative e gestionali nel sistema di governance, gestione e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari distrettuali derivanti dalla applicazione dei contenuti della L.R. 13/2015 e che qualora alla scadenza del periodo di validità (31/12/2018) non si siano configurate le modifiche organizzative e gestionali in parola, la presente convenzione potrà essere prorogata per un ulteriore anno.

**CONSIDERATO** il carattere evolutivo della programmazione sociale e sanitaria a cui la convenzione oggetto del presente provvedimento fa riferimento, essa è soggetta ad almeno una verifica a metà del periodo di validità e ad eventuali revisioni o integrazioni, anche in relazione a eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento. A tal fine, le proposte di modifica o di integrazione del testo proposte dalla parti dovranno essere preventivamente validate dal Comitato di Distretto e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, a garanzia della massima omogeneità dei contenuti a livello metropolitano.

**DATO ATTO** che:

- in data 18/12/2015, il Comitato di Distretto di Porretta Terme, ha espresso parere positivo sul testo di Convenzione de quo;
- la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 T.U. E.L. del 18/08/2000 n. 267, è corredata dal previsto parere favorevole tecnico come da allegata certificazione;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE UNANIME**

### **D E L I B E R A**

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in parte narrativa, la Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Azienda USL di Bologna – Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza", nel testo allegato alla presente deliberazione, a farne parte integrante e sostanziale, sub. A);
2. **DI PRENDERE ATTO** che la Convenzione in oggetto:

- succede alla precedente approvata con deliberazione n. 96 del 30/12/2013 “Convenzione tra il Comune di Vergato e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza”, prorogata sino al 31/12/2015;
  - considerate le modifiche sul piano delle relazioni istituzionali tra gli organismi e gli attori dell' area socio-sanitaria introdotte, da ultimo, dalla L.R. 30/07/2015 n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” si colloca in un contesto istituzionale e normativo in corso di evoluzione;
  - individua l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale ente capofila del Distretto di Porretta per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari, per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza;
  - definisce in particolare:
    - o l'articolazione del governo locale del sistema integrato socio-sanitario;
    - o le funzioni, l'organizzazione, il dell'Ufficio di Piano distrettuale, presso l'Istituzione dei Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
    - o la gestione del Fondo per la non autosufficienza;
  - ha validità sino al 31/12/2018 fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata in ragione di modifiche organizzative e gestionali nel sistema di governance, gestione e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari distrettuali derivanti dalla applicazione dei contenuti della L.R. 13/2015 e che qualora alla scadenza del periodo di validità (31/12/2018) non si siano configurate le modifiche organizzative e gestionali in parola, la presente convenzione potrà essere prorogata per un ulteriore anno;
3. **DI DOTARE** il presente atto di immediata eseguibilità, con separata votazione palese unanime.

***Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Azienda USL di Bologna - Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza***

Richiamate:

- la L.R. 12/03/2003 n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 23/12/2004 n.27 "Legge Finanziaria Regionale" che all'art.51 istituisce il FRNA;
- la DGR 16/04/2007 n.509 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009";
- la DGR 30/07/2007 n.1206 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Indirizzi Attuativi della deliberazione Giunta Regionale n. 509/2007";
- la DGR 02/07/2007 n.1004 "Attuazione Delibera Assemblea Legislativa n.91/2006 e DGR 1791/2006: individuazione azioni e criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di Piano";
- le Deliberazioni di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.175 del 22/05/2008 "Piano Sociale e Sanitario 2008-2010" e n.117 del 18.06.2013 di proroga del medesimo per il biennio 2013-2014;
- la DGR 28/07/2008 n.1230 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità";
- la DGR 20/04/2009 n.514 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art.23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari" e la DGR 15/06/2015 n.715 "Accreditamento socio-sanitario: modificazioni e integrazioni" e ss. mm. ed int. ;
- la DGR 28/12/2009 n.2375 "Linee guida per l'innovazione e lo sviluppo di attività di contatto ed aggiornamento per le assistenti familiari. Realizzazione di azioni di supporto [...]";
- la L.R. 26/17/2013 n. 12 " Disposizioni ordina mentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona";
- la Deliberazione del Direttore Generale dell' Azienda USL di Bologna n.ro 208 del 10/07/2015 " Provvedimenti in merito al regolamento organizzativo aziendale: riconfigurazione del Distretto e del Direttore di Distretto";
- la L.R. 30/07/2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Premesso che:

- la L.R. 30/07/2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" interviene nella definizione del nuovo sistema di governance introducendo modifiche sul piano delle relazioni istituzionali tra gli organismi e gli attori dell' area socio-sanitaria,

- *la medesima L.R. 30/07/2015 n.13:*
- *all' art 60, dispone l'istituzione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna precisando che essa persegue la finalità di garantire "lo sviluppo coordinato delle attività delle Aziende Sanitarie di Bologna e di Imola e degli altri soggetti istituzionali competenti, con riferimento sia alle politiche per la salute ed il benessere sociale, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali", rinviando a specifici successivi provvedimenti della Giunta Regionale la ridefinizione delle specifiche modalità operative, con particolare riferimento alla composizione, alle modalità di funzionamento, alle funzioni ed agli strumenti di supporto tecnico del nuovo organismo,*
- *all' art. 61 specifica che "La Regione individua, in coerenza con le politiche territoriali di carattere istituzionale, gli ambiti distrettuali quali articolazioni fondamentali delle Aziende Sanitarie e circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari",*
- *la Regione Emilia-Romagna sta avviando il percorso che porterà alla definizione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale;*

*Preso atto che:*

- *la Regione Emilia Romagna non ha ancora emanato le previste e richiamate disposizioni applicative né i relativi atti di indirizzo, e che è necessario garantire a livello territoriale (distrettuale) il governo congiunto delle politiche e degli interventi sanitari e socio-sanitari nell'ambito del quadro normativo regionale ed a garanzia dei principi di trasparenza nella allocazione ed utilizzo delle risorse, integrazione delle politiche, delle azioni e dei professionisti, della equità di trattamento dei cittadini e di appropriatezza degli interventi;*
- *tra gli obiettivi della presente convenzione, nel pieno rispetto dello specifico ruolo e delle competenze di ciascuna delle Parti, vi è il consolidamento di un sistema di relazioni finalizzato alla gestione integrata e condivisa delle funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale con specifico riferimento all' area della non autosufficienza, dell' integrazione socio-sanitaria ed alla gestione delle risorse e degli interventi finanziati nell' ambito del FRNA/FNA,*
- *resta fermo l'impegno ad adeguare i contenuti del presente atto alle disposizioni che saranno adottate a livello regionale,*

*Richiamati inoltre :*

- *la deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 12 del 27/3/2014 relativa all'approvazione della convenzione per il conferimento delle funzioni di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;*
- *la deliberazione del C.d.A. dell'Istituzione servizi sociali educativi E culturali n. 3 del 29/6/2015 ad oggetto "Protocollo di intesa con l'Azienda Usl di Bologna*

per l'avvio dell'attuazione del programma di riordino ai sensi della l.r. 12/2013 e s.m.i. ed determinazioni conseguenti" relativo al ritiro deleghe area anziani;

- la deliberazione del C.d.A. dell'Istituzione servizi sociali educativi E culturali n. 11 del 21/12/2015 ad oggetto "Protocollo di intesa con l'Azienda Usl di Bologna per l'avvio dell'attuazione del programma di riordino ai sensi della l.r. 12/2013 e s.m.i. ed determinazioni conseguenti" relativo al ritiro deleghe area adulti con disabilità;
- il vigente Accordo di programma per la gestione delle funzioni sociali e socio-assistenziali approvato nella seduta del Comitato di Distretto del 18/12/2015;

**DATO ATTO** che per effetto del sopraccitato conferimento di funzioni nell'area dei servizi sociali ai sensi della L.R. 21/2012, con particolare riferimento alla fase di progettazione (programmazione, regolazione e committenza) del sistema locale di servizi ed interventi, l'Ufficio di Piano, prima afferente al Comune di Vergato, risulta incardinato nella struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese dal 1/4/2014;

Tutto ciò premesso,

#### **TRA**

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale capofila per i Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato individuato sulla base delle convenzione stipulata ai sensi del TUEL, codice fiscale 91362080375 di seguito denominato "Unione", rappresentato dal Presidente dell'Unione medesima, Ing. Romano Franchi

#### **E**

- l'Azienda USL di Bologna, avente sede in Bologna, via Castiglione 29 (codice fiscale 02406911202), di seguito denominata AUSL, rappresentata dal Direttore del Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme, Dott. Eno Quargnolo

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art.1 - Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **TITOLO I**

#### **LA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE E L'UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE**

#### **Art. 2 - Funzioni e strumenti di programmazione**

*In attesa e fatta salva la verifica di compatibilità con i contenuti delle deliberazioni di Giunta Regionale previste dalla L.R. 13/2015, si intende confermato in via transitoria l'attuale sistema di governo di livello distrettuale che vede in capo al Comitato di Distretto, nell'ambito degli indirizzi, delle linee di programmazione e delle indicazioni della CTSS, le competenze di programmazione, regolazione e committenza per quanto attiene i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari territoriali. Il Comitato di Distretto, integrato dal Direttore di Distretto, è l'organismo nell'ambito del quale sono ricondotte le funzioni di governo, indirizzo e programmazione a livello distrettuale nell'area delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie. Il Comitato di Distretto si avvale del supporto tecnico ed istruttorio dell'Ufficio di Piano secondo quanto previsto dalla vigente normativa e da specifici Accordi o Progetti di livello locale approvati dal medesimo Comitato di Distretto.*

### **Art. 3 - Impegni di collaborazione e integrazione per la gestione delle attività di supporto al Comitato di Distretto**

L'Unione si impegna, nell'ambito dello specifico richiamato Accordo ai sensi della DGR n. 1004/2007, ad assicurare all'Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate per qualità, dimensione e continuità ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato. Si impegna inoltre a garantire all'Ufficio di Piano il necessario supporto amministrativo e di segreteria.

Il Distretto si impegna, attraverso le proprie strutture, a garantire adeguato supporto tecnico/amministrativo all'Ufficio di Piano per la definizione della programmazione, del monitoraggio e per la verifica delle attività, per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Comitato di Distretto.

*Le Parti concordano sulla necessità di garantire il coordinamento a livello sovra-distrettuale al fine di assicurare coerenza ed omogeneità tra gli indirizzi e le azioni di sistema approvate dalla CTSS e la programmazione e le azioni declinate in ambito locale. Si impegnano, pertanto, ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti e referenti nell'ambito degli organismi e dei tavoli di coordinamento programmatico, progettuale, tecnico, professionale ed operativo attivi o che saranno via via attivati nell'ambito della CTSS o su mandato della stessa.*

## **TITOLO II**

### **IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

#### **Art. 4 - Obiettivi prioritari**

In coerenza con quanto indicato dalla Regione Emilia-Romagna, dalle linee di indirizzo della CTSS e nel rispetto delle risorse annualmente disponibili, le Parti assumono quali interventi prioritari da consolidare e implementare nell'arco del periodo di validità della presente convenzione:

1. il sistema integrato di accesso ai servizi attraverso la predisposizione di percorsi unificati e integrati per usufruire dei servizi della rete, allo scopo di assicurare la massima unitarietà nell'ambito territoriale di riferimento della CTSS stessa;

2. le strutture professionali integrate per la valutazione e la presa in carico multidimensionale dei cittadini (UVM);
3. i processi per la realizzazione della continuità assistenziale;
4. il sistema informativo/gestionale condiviso previsto dal Progetto GARSIA;
5. il sistema di programmazione, monitoraggio e verifica sull'utilizzo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (FNA) a livello distrettuale e sovra-distrettuale (CTSS);

#### **Art.5 – Il sistema integrato di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari**

La realizzazione di un sistema degli accessi unificato viene assunta dalle Parti, nell'ambito delle linee di indirizzo della CTSS, quale condizione indispensabile per garantire la qualità dei servizi.

A tal fine, le Parti si impegnano al consolidamento e alla gestione puntuale sul territorio distrettuale del Sistema Integrato di Sportelli Sociali, alla implementazione dell'Osservatorio Metropolitano che registra la domanda del cittadino, all'aggiornamento del Portale Metropolitano degli Sportelli Sociali attraverso il sistema informativo condiviso GARSIA.

In tale contesto lo Sportello Sociale, coerentemente con la normativa e gli atti di indirizzo regionali, assolve funzioni di contatto, orientamento e primo accesso alla rete dei servizi. Lo Sportello Sociale assume una funzione di informazione e coordinamento sulla rete dei servizi, per la realizzazione del Progetto GARSIA e per la costruzione ed implementazione del sistema informativo metropolitano di area socio-sanitaria.

L'accesso alla Rete dei Servizi Socio-sanitari si realizza attraverso il seguente percorso:

- orientamento e segnalazione del bisogno attraverso lo Sportello Sociale Comunale;
- prima valutazione da parte del Servizio Sociale professionale comunale (Responsabile del Caso) per l'analisi della situazione della persona e del nucleo di riferimento e per l'eventuale invio al Distretto per la valutazione del possibile bisogno di natura socio-sanitaria;
- valutazione da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) Distrettuale per l'eventuale definizione dello stato di non autosufficienza e del Piano Individualizzato di Vita e di Cura (PIVeC);
- accesso, previa autorizzazione da parte del Distretto, alle prestazioni della rete socio-sanitaria, come definita dalla DGR n.509/2007 e ss. mm. ed int.

I soggetti che intervengono nelle diverse fasi del percorso di accesso alla Rete dei Servizi Socio-Sanitari sono tenuti al rispetto dei criteri definiti nella Programmazione attuativa per la non autosufficienza approvato dal Comitato di Distretto e dei Regolamenti Aziendali in atto.

#### **Art. 6 - Le strutture professionali integrate per la valutazione e la presa in carico multidimensionale dei cittadini (UVM)**

Il Distretto, attraverso l'Unità delle Attività Socio-Sanitarie distrettuale presidia, coordina ed organizza il funzionamento delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

L'attività di segreteria organizzativa delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) è svolta nell'ambito del Distretto.

Le Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) operano in ambito distrettuale adottando modalità di lavoro e strumenti tecnici comuni, sulla base di linee guida, protocolli operativi e regolamenti definiti in modo omogeneo in ambito sovradistrettuale. Le UVM si configurano quali équipe multiprofessionali composte da professionisti di sanitari, socio-sanitari, sociali operanti nel Distretto e nei Dipartimenti di produzione dell'Azienda USL e da professionisti di ambito sociale dei Comuni. La loro composizione può variare in ragione delle competenze professionali richieste, delle situazione socio-sanitaria della persona e dell'area assistenziale di riferimento.

#### **Art. 7 - I processi per la continuità assistenziale**

Le Parti si impegnano a sviluppare, consolidare e presidiare processi volti a perseguire la continuità assistenziale a garanzia di una modalità di approccio integrato ai bisogni della persona e di equità di trattamento.

#### **Art. 8 - Il Progetto GARSIA - sistema gestionale/informativo condiviso**

L'utilizzo di strumenti omogenei e condivisi di presa in carico, valutazione e gestione, di percorsi informatizzati che connettano i diversi attori istituzionali del sistema di welfare e i diversi professionisti, diviene elemento strategico per l'attuazione concreta dei percorsi di continuità definiti.

Il Progetto GARSIA individua il sistema gestionale e informativo adottato dalla CTSS per l'area sociale e socio-sanitaria a garanzia della omogeneità operativa e a supporto del sistema di governance.

Nell'ambito del Progetto Garsia si intendono compresi anche i Flussi Regionali di ambito sociale e socio-sanitario (es. SISAM, FAR, SMAC, SIADI-ADI, GRAD etc ).

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Responsabile *dell'Unità delle Attività Socio-Sanitarie* del Distretto sono responsabili per il corretto utilizzo e la costante implementazione del Sistema operativo GARSIA.

### **Titolo III**

#### **IL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

#### **Art. 9 - Le risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (FRNA/FNA)**

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (di seguito denominato FRNA) è gestito, nell'ambito del bilancio dell'AUSL, con destinazione vincolata e contabilità separata, con suddivisione e rappresentazione dei costi per ciascun Distretto sulle base delle risorse a disposizione. *Tali risorse, in via prioritaria, sono definite attraverso il riparto annuale del FRNA*

*regionale di competenza della CTSS. Ad esse si sommano i risconti derivanti dalla gestione degli esercizi precedenti ed eventuali ulteriori risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento. Sulla base di specifiche indicazioni regionali, secondo modalità di gestione contabile analoghe a quelle previste per l' FRNA, sono gestiti nell' ambito del bilancio dell' Azienda USL anche le risorse del Fondo Nazionale della non-autosufficienza ripartite in favore dei territori direttamente dalla Regione e trasferite direttamente all' Azienda USL. Le risorse del FNA saranno programmate a livello territoriale in modo integrato con le risorse del FRNA.*

Gli interventi ed i servizi riconducibili al FRNA e al FNA restano a carico del bilancio dell' Azienda USL per i costi afferenti alle attività sanitarie ( Gestione Sanitaria) e a carico del bilancio dei Comuni o dell' eventuale Bilancio Sociale Distrettuale per i costi riconducibili all' area socio-assistenziale.

#### **Art. 10 - La gestione amministrativa dei contratti di servizio previsti dal Sistema regionale di Accreditamento Socio-sanitario**

Il Distretto sottoscrive i contratti di servizio di cui alla DGR 514/2009 e ss. int. e mm. per la parte relativa alla gestione delle prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Regionale e delle prestazioni socio-sanitarie a carico del FRNA e ne cura la gestione amministrativa e contabile limitatamente agli aspetti di propria competenza, nel pieno rispetto della programmazione annualmente definita a livello distrettuale. *In caso di gestione di deleghe di funzioni socio-assistenziali il Distretto provvede anche in relazione ai costi a carico del Bilancio Sociale sulla base dei contenuti e delle competenze previste dallo specifico Accordo di programma .*

In particolare, competono al Distretto le seguenti funzioni:

- 1) interazione e collaborazione con gli organismi individuati dagli Enti Locali di riferimento per la stipula dei contratti di servizio, nella definizione e nel perfezionamento dei contratti stessi, nonché nelle correlate attività di monitoraggio e verifica previste dalla normativa;
- 2) attività di gestione dei contratti medesimi, comprensiva dell' accertamento della corretta erogazione delle prestazioni, della liquidazione e del pagamento delle fatture, per la parte a carico del FRNA e dei costi sanitari.

#### **Art. 11 - Interventi non soggetti a contratti di servizio**

Compete al Distretto la gestione amministrativa di altri interventi assistenziali non soggetti a contratti di servizio, quali:

1. attività relative all' erogazione, alla liquidazione e al pagamento degli assegni di cura erogati in favore di anziani, disabili gravi e gravissime disabilità acquisite;
2. organizzazione e finanziamento di interventi, servizi, progetti ed iniziative escluse dal percorso di accreditamento, che rientrano nell' ambito del FRNA/FNA così come definite nella programmazione annuale.

#### **Art. 12 - Gestione contabile del FRNA/FNA**

La gestione annuale del FRNA/FNA deve chiudersi in pareggio.

Eventuali risconti saranno riportati all'esercizio successivo, tenendo conto della loro destinazione distrettuale.

L'Azienda USL è tenuta a contabilizzare a carico del bilancio aziendale sia il contributo annualmente ricevuto dalla Regione che il suo utilizzo. Allo stesso modo saranno contabilizzati con destinazione vincolata e contabilità separata e a carico del bilancio dell'Azienda USL anche eventuali trasferimenti derivanti dal FNA o da altre fonti di finanziamento secondo gli importi definiti dalla programmazione annuale approvata dal Comitato di Distretto.

L'Azienda USL adotterà le modalità di gestione contabile individuate nella DGR 1206 del 30/07/2007 e ss. mm. ed int. e in eventuali diversi atti normativi o di indirizzo di livello regionale o nazionale, assicurando la massima trasparenza e tracciabilità circa le risorse disponibili a livello distrettuale e il loro effettivo utilizzo.

### **Art. 13 - Monitoraggio e rendicontazione dell'utilizzo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Nazionale non- Autosufficienza**

Le Parti, nell'ambito del più complessivo sistema di monitoraggio del FRNA/FNA di competenza della Regione e della CTSS, al fine di garantire il rispetto degli obblighi in capo alla Azienda USL di rendicontazione periodica nei confronti della Regione stessa e dello Stato, concordano sulla necessità di effettuare un monitoraggio coordinato delle risorse economiche del FRNA/FNA.

A cadenza almeno trimestrale, pertanto, il Distretto effettua delle verifiche complessive sull'andamento economico del FRNA/FNA e ne trasmette le risultanze al Comitato di Distretto. Sulla base degli esiti delle verifiche stesse, dovranno essere adottate tempestivamente, con approvazione del Comitato di Distretto, le necessarie modifiche della programmazione e ogni ulteriore e opportuna azione a garanzia della sostenibilità del FRNA/FNA.

A cadenza almeno semestrale dovrà essere presentata analogo verifica della programmazione e della sostenibilità economica del FRNA all'Ufficio di Presidenza della CTSS.

### **Art. 14 - Realizzazione decentrata da parte di singoli Comuni di progetti ed attività rientranti nella programmazione annuale del FRNA/FNA**

Sulla base della programmazione annuale e degli Accordi di Programma in atto per l'esercizio delle attività sociali e socio-sanitarie, la gestione di particolari progetti a carico del FRNA potrà essere svolta in modo decentrato dal Comune capofila o da altro soggetto definito dalla programmazione distrettuale.

In tali casi la responsabilità giuridica, amministrativa e contabile della realizzazione e gestione del progetto/attività sarà posta direttamente in capo all'Ente attuatore, cui competono tutti gli obblighi di monitoraggio, verifica e rendicontazione nei confronti del Comitato di Distretto.

Nei casi di gestione decentrata di progetti e/o attività, l'Azienda USL trasferirà, sulla base di quanto concordato in sede di Programmazione delle attività, le risorse al soggetto attuatore secondo la declinazione progettuale definita in comune accordo in modo da rendere possibile il corretto assolvimento degli obblighi assunti per la realizzazione del progetto e/o delle attività decentrate. L'entità dei trasferimenti effettuati dall'Azienda USL dovrà essere coerente con le risorse trasferite per cassa dalla Regione a titolo di FRNA.

Sulla base degli specifici contenuti progettuali, potranno essere definiti a livello distrettuale successivi momenti di verifica e di trasferimento di quote di finanziamento, anche a saldo. Ogni trasferimento sarà effettuato a fronte di approvazione da parte del Comitato di Distretto e *previa* autorizzazione del Distretto cui competono compiti di accertamento dell'avvio del progetto, di monitoraggio e verifica dei contenuti tecnici e di approvazione della specifica rendicontazione contabile sull'utilizzo delle risorse assegnate.

Il soggetto attuatore è tenuto a rendicontare al Distretto l'attività svolta e le risorse utilizzate, nel pieno rispetto delle modalità e dei tempi concordati e nell'ambito delle verifiche di cui al precedente art.13 e comunque ogni qualvolta sussista una specifica richiesta del Comitato di Distretto.

#### **Art. 15 - Flussi informativi per il monitoraggio e la gestione del Fondo regionale per la non autosufficienza**

Le Parti si impegnano, nell'ambito del Progetto GARSIA e del relativo sistema informativo e gestionale di ambito sociale e socio-sanitario definito dalla CTSS, a codificare in modo congiunto specifici flussi informativi a supporto della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione del FRNA.

In particolare le Parti si impegnano alla implementazione, al consolidamento e all'utilizzo del Cruscotto sociale e socio-sanitario attivo nell'ambito della CTSS ed alimentato in modo automatizzato ed omogeneo, assicurando la tracciabilità e la ricostruzione degli interventi effettuati in favore della persona.

Attraverso il Progetto GARSIA ed il relativo sistema operativo informatico sono inoltre implementati i flussi regionali di ambito socio-sanitario che a tutt'oggi di competenza dell'Azienda USL risultano così individuati:

- SMAC
- SIADI-ADI
- FAR
- GRAD.

### **Titolo IV**

#### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 17 - Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità *triennale a far data dal* \_\_\_\_\_ fatta salva la possibilità di modifica , integrazione o, in accordo tra le parti, eventuale risoluzione anticipata in ragione di modifiche organizzative e gestionali nel sistema di governance, gestione e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari distrettuali derivanti dalla applicazione dei contenuti della L.R. 13/2015. Qualora alla scadenza del periodo di validità (31/12/2018) non si siano configurate le modifiche organizzative e gestionali in parola, la presente convenzione potrà essere prorogata per un ulteriore anno.

Tuttavia, considerato il carattere dinamico dell'attuale contesto normativo, essa è soggetta ad almeno una verifica a metà del periodo di validità e passibile di eventuali revisioni o integrazioni, anche in relazione a eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento.

#### **Art. 18 - Norma finale**

Per tutto quanto non esplicitato nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa nazionale ed alle leggi ed agli atti di indirizzo della Regione Emilia-Romagna.

*Per l'Unione*

*Per L' Azienda USL di Bologna*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 11/2016**

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE E L'AZIENDA USL DI BOLOGNA – DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA DI PORRETTA TERME PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI E PER LA GESTIONE DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*